

IMPRESE: DELRIO (ANCI), DA GOVERNO ARRIVINO ORA ATTI CONCRETI SU PAGAMENTI =

Roma, 18 mar. (Adnkronos) - "Accogliamo con favore l'apertura della Commissione europea rispetto alla possibilita' di ritrattare le condizioni e i vincoli del rispetto del patto di stabilita' interno per consentire il pagamento dei debiti della Pa nei confronti delle imprese". E' quanto afferma il presidente dell'Anci, Graziano Delrio chiedendo "atti concreti e che il governo adotti subito i provvedimenti richiesti senza attendere la definitiva conclusione della trattativa in sede Ue".

Delrio definisce "apprezzabili" le parole del premier Mario Monti e del ministro per gli Affari europei Enzo Moavero che si sono detti pronti a "lavorare in tempi brevi".

Dopo aver ricordato che l'Unione europea nei giorni scorsi si era gia' espressa a favore di altri Stati come Spagna e Portogallo, Delrio evidenzia come tale primo risultato sia stato ottenuto "anche grazie alla 'battaglia' che l'Anci sta conducendo e sostenuta dall'**Ance**, dalle Associazioni delle imprese, da sindacati e societa' civile, volta allo sblocco dei pagamenti alle imprese". (segue)

IMPRESE: DELRIO (ANCI), DA GOVERNO ARRIVINO ORA ATTI CONCRETI SU PAGAMENTI (2) = NUMEROSE ADESIONI AD APPELLO ASSOCIAZIONE PER SBLOCCARE 10 MLD EURO

(Adnkronos) - "La crescente preoccupazione per un ulteriore aggravarsi dell'andamento economico ed occupazionale - afferma Delrio - e' diffusa ed unanime e' per questo che in questi giorni stanno arrivando all'Anci numerose e autorevoli adesioni all'appello lanciato affinche' si consenta ai Comuni di 'spendere' i circa 10 miliardi immediatamente disponibili per pagare le imprese".

"Per fare tutto cio' - conclude il presidente dell'Anci - e' comunque necessario che alle parole ed alle disponibilita' annunciate facciano seguito atti concreti e che il governo adotti subito i provvedimenti richiesti senza attendere la definitiva conclusione della trattativa in sede Ue. Come Anci torniamo quindi a sollecitarli con convinzione, ricordando che proprio su questo tema e' incentrata l'iniziativa pubblica che stiamo organizzando per il 21 marzo prossimo a Roma".

(ECO) Debiti Pa: Squinzi, bene Ue, Governo definisca subito piano liquidazione

"Non aspettare l'insediamento di un nuovo Esecutivo"

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 18 mar - Confindustria

esprime grande soddisfazione per l'apertura espressa dai vice presidenti della Commissione europea, Rehn e Tajani, sullo smaltimento dei debiti commerciali delle Pa italiane verso le imprese e sulla necessita' di riportarli a livelli fisiologici in tempi brevi. Per Confindustria, si legge in una nota, "e' importante che la Commissione renda possibile allentare i vincoli del Patto di stabilita', in attuazione delle regole Ue, per liquidare i debiti commerciali e consentire cosi' alla Pa di onorare i propri impegni". Il pagamento dei crediti delle imprese comporterebbe un miglioramento del contesto macro-economico e dei bilanci aziendali, contribuirebbe ad alzare i rating bancari, frenerebbe l'aumento delle sofferenze e favorirebbe l'erogazione di credito a tassi piu' bassi.

"La macchina finalmente si e' messa in moto. Confindustria - dichiara il presidente Giorgio Napolitano - da mesi incalza le istituzioni italiane ed europee sul problema dei ritardati pagamenti. In questa fase di scarsa liquidita', l'apertura dell'Ue rappresenta un primo rilevante passo per riattivare il circolo virtuoso dell'economia e rilanciare gli investimenti. La proposta di cooperazione della Commissione deve essere colta immediatamente dal Governo, senza aspettare l'insediamento di un nuovo Esecutivo". Il presidente Napolitano ha aggiunto inoltre che "siamo particolarmente grati al Capo dello Stato Giorgio Napolitano, ai Vice Presidenti Ue Rehn e Tajani per essere stati al fianco delle imprese".

DEBITI P.A.: RETE IMPRESE, BENE PROPOSTA UE MA DEFINIRE SANZIONI =

(AGI) - Roma, 18 mar. - "Rete imprese Italia plaude all'apertura dei vicepresidenti della Commissione Ue, Olli Rehn e Antonio Tajani, per sbloccare il pagamento dei debiti della Pa. Il Governo si affretti a preparare il piano di liquidazione che definisca chiaramente la dimensione del fenomeno sanzionando quelle amministrazioni che non collaboreranno fattivamente nella fornitura dei dati. Il pagamento dei debiti pregressi della pubblica amministrazione verso le imprese costituisce il tassello determinante per il ripristino di condizioni economiche normali per l'uscita dalla crisi": questo il commento di Rete Imprese Italia alla proposta della Commissione Europea sui pagamenti dei debiti alle imprese.

(AGI)

Red/Ila (Segue)

DEBITI P.A.: RETE IMPRESE, BENE PROPOSTA UE MA DEFINIRE SANZIONI (2)=

(AGI) - Roma, 18 mar. - "L'apertura della Commissione Europea -

sottolinea Rete Imprese Italia - va colta subito dal nostro Paese per dare soluzione al drammatico problema dei ritardi di pagamento della Pa che mette a rischio la sopravvivenza delle nostre aziende. Vanno individuate soluzioni semplici e di impatto immediato come la compensazione secca, diretta e universale tra i debiti degli enti pubblici verso le imprese e i debiti fiscali e contributivi delle imprese verso lo Stato. La strada migliore per onorare un debito e pagarlo, superando il complicato meccanismo delle certificazioni che ha già dimostrato di essere inefficace".

Rete Imprese Italia ribadisce anche la necessità di applicare e far rispettare la nuova legge, in vigore dal primo gennaio, che fissa il termine di 30 giorni per saldare le fatture nelle transazioni commerciali tra Stato e imprese. (AGI)

(ECO) * Debiti Pa: Monti, bene Ue, ora soluzioni su pregresso il prima possibile**

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 18 mar - "Il Governo italiano è consapevole del problema accumulatosi nel tempo del ritardo dei pagamenti della pubblica amministrazione e ha deciso di porvi rimedio attraverso il recepimento anticipato della direttiva europea per i nuovi contratti dal primo gennaio 2013. Tuttavia rimaneva da trovare una soluzione per l'elevato debito commerciale pregresso, che l'apertura dimostrata oggi dalla Commissione europea permetterà di affrontare più incisivamente. Lavoreremo con i servizi della Commissione europea per identificare le soluzioni tecniche per avviare la liquidazione del debito nel più breve tempo possibile". Lo afferma il presidente del Consiglio, Mario Monti, ricordando che "la Commissione europea, nelle persone dei Commissari agli affari economici Olli Rehn e all'industria Antonio Tajani, ha oggi indicato le vie che concretamente possono essere percorse per ridare fiato all'economia senza incorrere nelle limitazioni alla spesa pubblica previste dal Patto di Stabilità e Crescita, grazie all'interpretazione dei margini di flessibilità esistenti in sede di valutazione dei bilanci pubblici".

Monti esprime "la soddisfazione del Governo italiano per la rapidità con la quale la Commissione europea ha risposto all'orientamento del Consiglio europeo del 14 marzo, laddove si sottolinea la necessità di un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita. Il Governo italiano - sottolinea Monti nella nota - ha insistentemente operato da oltre un anno, nell'ambito del Consiglio europeo e in dialogo con la Commissione, per promuovere la

consapevolezza dell'importanza di permettere ai paesi, come l'Italia, che si trovano nella parte preventiva del Patto di Stabilita' e Crescita, di utilizzare gli spazi di flessibilita' controllata per azioni di sostegno per rilanciare crescita e occupazione, pur nel rispetto della necessaria stabilita' finanziaria. Il Consiglio europeo del 14 marzo e' stato il punto di arrivo di questo percorso".

DEBITI PA: MOAVERO, ORA SBLOCCARE STOCK, NOI SUBITO AL LAVORO

(ANSA) - ROMA, 18 MAR - "Avevamo come condizione che fosse possibile a livello di conti pubblici e a questo punto il boccino torna a noi come Governo e noi ci mettiamo subito al lavoro". Lo ha detto il ministro per gli Affari europei Enzo Moavero Milanesi a proposito dell'apertura dell'Ue alla possibilita' di conteggiare in maniera flessibile il 'peso' dei pagamenti arretrati della P.A., sottolineando che ora bisogna sbloccare lo stock del debito: "Dobbiamo farlo, io sono fra coloro che credono che bisogna provvedere nei tempi piu' rapidi al pagamento dei debiti che la P.A. ha verso le imprese".

L'apertura dell'Ue, ha spiegato Moavero a margine della presentazione del Global Outlook, significa che "nel momento in cui si comincera' a pagare questo debito pregresso della P.A. verso le imprese, l'impatto sul debito verra' preso in conto" ma non sara' "uno scorporo in termini aritmetici, ma una diversa valutazione".

"Io ho molto spinto - ha aggiunto il ministro - in consiglio dei ministri per il recepimento anticipato della direttiva dei pagamenti che scadeva il 16 marzo". (ANSA).

DEBITI P.A.: RUGHETTI (PD); BRUXELLES SI MUOVE, GOVERNO CHE FA?

(ANSA) - ROMA, 18 MAR - "Bruxelles si muove, ma cosa fa il governo italiano?": e' quanto chiede il deputato del Pd Angelo Rughetti (gia' segretario generale dell'Anci) relativamente ai segnali positivi provenienti dalla Commissione europea in tema di revisione del patto di stabilita'.

"Finalmente dalla Commissione un segnale nella direzione giusta", afferma Rughetti. "Questa notizia e' il risultato delle pressioni politiche e istituzionali degli ultimi anni ma anche del buon senso. Non possiamo continuare ad avere conti in ordine e affamare le imprese. Serve dare forza all'economia reale e quello dei pagamenti e' un passo importante".

"Giovedi' prossimo - ricorda il deputato renziano - a Roma l'Anci ha riunito sindaci e rappresentanti delle categorie sociali e economiche proprio per fare pressioni sul governo

affinche' adotti subito un provvedimento d'urgenza che consenta di sbloccare una parte dei 9 miliardi disponibili nelle casse dei comuni. E' anomalo che arrivino segnali da Bruxelles mentre a Palazzo Chigi e a via XX Settembre tutto tace. Nei prossimi giorni noi del Pd - afferma Rughetti - presenteremo un disegno di legge che raccoglie le proposte dell'Anci e chiederemo che sia immediatamente discusso alla Camera dei Deputati assicurando una corsia di emergenza. Anche su questo - conclude - misureremo le risposte del governo e degli altri gruppi parlamentari". (ANSA).

IMPRESE: MARIANI (PD), MONTI VENGA IN PARLAMENTO PER MISURE RITARDI PA = NON C'E' TEMPO DA PERDERE

Roma, 18 mar. (Adnkronos) - Il governo deve illustrare al Parlamento le misure che intende adottare per risolvere la questione dei ritardi nei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, dopo l'apertura mostrata da Bruxelles. La sollecitazione arriva dalla deputata del Pd Raffaella Mariani.

"Ora che anche l'Ue apre alla possibilita' di conteggiare in maniera flessibile il 'peso' dei pagamenti arretrati della pubblica amministrazione nei confronti di imprese e fornitori su deficit e debito pubblico, occorre che il governo italiano intervenga senza indugi. Servono misure immediate per dare un segnale chiaro alle imprese che stanno pagando duramente i ritardi dello Stato" sostiene in una nota.

"Il comparto edile, in particolare, - prosegue- sta pagando piu' di altri le inadempienze della pubblica amministrazione con fallimenti e licenziamenti. Non c'e' tempo piu' da perdere il governo Monti batta un colpo ed illustri al piu' presto in parlamento le misure che intende prendere".

Crisi/ Brunetta: Da Europa una boccata ossigeno per imprese Grande soddisfazione per il risultato ottenuti da Tajani

Roma, 18 mar. (TMNews) - "Grande soddisfazione per il risultato ottenuto dal nostro Commissario europeo all'industria, Antonio Tajani, sulla possibilità di far rientrare tra i cosiddetti "fattori rilevanti" il pagamento dei debiti commerciali delle PP.AA. nei confronti delle imprese private", è stata espressa dal neo capogruppo Pdl dei deputati in pectore, Renato Brunetta.

"Ciò significa - ha affermato in una dichiarazione Brunetta- che questi non rientreranno nel computo del debito pubblico italiano

ai fini del rispetto dei vincoli del Six Pack e del Fiscal Compact (limite del rapporto debito/PIL al 60%). Una grande boccata di ossigeno per le nostre imprese, ancora più importante in un momento di crisi e di avvitamento dell'economia come quello attuale. Toccherà al prossimo governo italiano presentare alla Commissione europea un piano di rientro dai debiti delle PP.AA. articolato e scadenziato, cui dare immediata attuazione. Il Popolo della Libertà si è sempre impegnato in tal senso, lo ha posto ai primi punti del programma elettorale e si adopererà ora affinché i pagamenti avvengano con la massima efficienza e tempestività. Di questo si è parlato all'assemblea del gruppo parlamentare del Popolo della Libertà tenutosi questa mattina alla presenza del presidente Silvio Berlusconi, e la notizia è stata accolta con un grande applauso indirizzato al vicepresidente della Commissione europea, Antonio Tajani".

DEBITI P.A.: BERNINI, BENE UE, DARA' LIQUIDITA' A IMPRESE

(ANSA) - BOLOGNA, 18 MAR - "Bene l'Unione Europea e bene il nostro Vicepresidente della Commissione europea con delega all'Industria, Antonio Tajani. L'annuncio di conteggio flessibile dei debiti arretrati della pubblica amministrazione italiana verso imprese fornitrici renderà finalmente possibile il pagamento di quanto dovuto dallo Stato ed una potente immissione di liquidità sul mercato". Lo sostiene la senatrice Annamaria Bernini (Pdl), che commenta così l'accordo raggiunto all'Unione Europea sui debiti della pubblica amministrazione.

"Cio' - ha detto - consentirà alle nostre aziende, duramente provate dalla crisi, di riossogenarsi e di riprendere a crescere. L'annuncio dell'accordo va incontro ad una priorità di sempre del governo di centrodestra e a uno dei capisaldi del programma elettorale del Pdl. L'accordo è stato infatti reso possibile dall'impegno costante con il quale il presidente Berlusconi ha sostenuto e fatto passare nei vertici europei i 'fattori attenuanti' nella valutazione di debito e deficit dei singoli Paesi. Ed era questo anche il nocciolo della mozione presentata nella scorsa legislatura dal Pdl all'atto dell'approvazione del fiscal compact. Ora tocca al governo italiano mettere a punto un piano di smaltimento dei debiti pregressi. Uno sprone in più alle forze politiche, in particolare al Pd e a Bersani, perché abbandonino progetti spartitori di corto respiro e favorisca la formazione di un governo forte ed autorevole e di una maggioranza stabile". (ANSA).